



COMUNE DI TORREGROTTA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

LINEE GUIDA PER IL BILANCIO PARTECIPATO

Articolo 1 Principi e finalità

1. Il Bilancio Partecipato è un processo di democrazia diretta, attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell'Ente nelle aree e nei settori nei quali l'Ente ha competenza diretta. Il Bilancio Partecipato si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta. Rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione nella possibilità, da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte istituzionali. L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.
2. Queste linee guida disciplinano il processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, al fine di rispondere in modo più efficace alle necessità degli stessi ed assicurare una maggiore corrispondenza tra i bisogni da soddisfare e le risorse disponibili.

Articolo 2 Aree tematiche della partecipazione

1. Le voci di bilancio da sottoporre al processo decisionale inclusivo sono individuate sulla base delle modalità disciplinate dalle presenti linee guida.
2. Il Sindaco e la Giunta Comunale individuano annualmente, nella fase di predisposizione del Bilancio di previsione, indicativamente entro ottobre dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio, i progetti da sottoporre alla presente procedura partecipata, nell'ambito delle seguenti aree tematiche:
 1. Ambiente ed ecologia
 2. Spazi e aree verdi
 3. Lavori pubblici, mobilità e viabilità
 4. Attività socio-culturali e sportive
 5. Politiche sociali, educative e giovanili
 6. Sviluppo socio economico del territorio: agricoltura, artigianato, commercio.

Articolo 3

Soggetti partecipanti

1. La partecipazione è un diritto di tutta la comunità. Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Torregrotta ed in particolare:

- a) le persone fisiche residenti nel comune che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- b) le persone giuridiche portatrici di interessi diffusi, quali associazioni, fondazioni, comitati formalmente costituiti, enti pubblici e privati, organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale o operativa nel territorio comunale;
- c) le imprese commerciali, ditte, attività imprenditoriali iscritte alla camera di commercio purchè con sede legale o domicilio fiscale nel territorio comunale;
- d) gli istituti scolastici pubblici presenti sul territorio.

2. I rappresentanti legali dei soggetti di cui alle lettere b) e c) del comma 1 del presente articolo, sono tenuti a presentare certificazione attestante la qualifica ed i poteri posseduti. In rappresentanza degli istituti scolastici di cui alla lettera d) del comma 1 del presente articolo, possono partecipare soggetti delegati dall'Istituto interessato muniti di specifica delega.

Articolo 4

Risorse destinate

1. Il Comune annualmente, tenuto conto anche dell'obbligo imposto dall'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014 come modificato dall'art. 6, comma 2, della L.R. n° 9/2015, stanZIA una quota di risorse economiche del bilancio comunale da destinare ad interventi oggetto del processo decisionale inclusivo di cui alle presenti linee guida, secondo le seguenti modalità.

2. Sono destinate a questa finalità le somme derivanti da una quota pari al 2% dell'ammontare del trasferimento regionale di parte corrente annuale erogato al Comune di Torregrotta, stanziato nel bilancio di previsione annuale con vincolo di destinazione al bilancio partecipato.

3. Annualmente la Giunta Comunale nella scelta degli ambiti di cui al comma 2 dell'art. 2 definisce l'importo di cui alla quota prevista dal comma 2 del presente articolo,

Articolo 5

Fasi del Bilancio Partecipato

1. Sono fasi essenziali del processo di Bilancio Partecipato l'informazione, la consultazione, la valutazione delle proposte, la verifica di ammissibilità e di fattibilità, la scelta dei progetti, la realizzazione e la verifica.

Articolo 6

Informazione

1. L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso da pubblicare sul sito web istituzionale, nonché da affiggere sul territorio comunale nel quale si renderà nota la volontà di attuare il bilancio partecipativo, le aree tematiche individuate, le risorse disponibili, le modalità di partecipazione, i tempi e la rendicontazione.

Articolo 7

Consultazione e raccolta delle proposte

1. In questa fase è previsto il coinvolgimento attivo dei cittadini interessati e l'ascolto della società civile per raccogliere le istanze particolari in un percorso di confronto pubblico tra le varie esigenze e i bisogni dei diversi stakeholder.

2. Entro il termine stabilito, i soggetti individuati all'art. 3 inviano le loro proposte ed idee per l'utilizzo delle risorse destinate alla democrazia partecipata.

Le proposte devono essere inviate utilizzando gli appositi modelli predisposti dal comune e pubblicati insieme con l'avviso, reperibili presso gli uffici comunali o scaricabili dal sito.

Le proposte devono riguardare le aree tematiche scelte dalla Giunta Comunale nell'ambito di quelle individuate all'art.2 ed evidenziate nell'avviso. Ogni soggetto può inviare una sola scheda di partecipazione (come da allegato 1 alla presente) scegliendo una sola area tematica. Le proposte vanno firmate e consegnate all'ufficio protocollo del comune o inviate all'indirizzo pec evidenziato nell'avviso.

Le proposte devono indicare:

- l'area tematica scelta;
- il luogo di intervento;
- le problematiche che si intendono affrontare e risolvere con l'intervento;
- una breve descrizione dell'intervento proposto;
- il costo stimato e la tempistica di realizzazione;
- i risultati attesi.

Articolo 8

Valutazione delle proposte e verifica di ammissibilità e di fattibilità

1. Le proposte pervenute saranno verificate, mediante apposita istruttoria per ciò che attiene la fattibilità tecnica ed economica, dal Responsabile dell'Area competente per materia o da diverso responsabile individuato per lo specifico procedimento. L'istruttoria si conclude con un visto di fattibilità firmato dal Responsabile dell'Area di competenza e dall'assessore al ramo. Nel caso in cui la proposta non ottenesse parere favorevole per la ammissibilità e fattibilità, l'istruttoria si conclude con la descrizione dei motivi ostativi per le stesse ammissibilità e fattibilità.

Articolo 9

Scelta dei progetti

1. La Giunta Comunale approva l'avviso di democrazia partecipata, nel quale vengono individuati i progetti (ove disponibili) proposti e ritenuti ammissibili. Tale avviso viene pubblicato sul sito unitamente al modulo di espressione delle preferenze (Allegato 2). All'esito della votazione da parte della cittadinanza verrà scelto il progetto che avrà ottenuto la più alta percentuale di preferenze. Qualora non pervengono proposte di cui all'articolo 7 la scelta dei progetti verrà fatta dalla Giunta sempre nell'ambito delle aree tematiche individuate.

Articolo 10

Verifica

1. Costituisce l'ultima fase della partecipazione ed è quella nella quale si consente ai cittadini di verificare gli effetti e gli esiti della partecipazione sulle decisioni assunte dagli organi di governo. A tal fine l'amministrazione pubblica sul sito l'esito della procedura in argomento.

Articolo 11

Pubblicità e revisione

1. Le presenti linee guida sono pubblicate sul sito istituzionale, in amministrazione trasparente - sottosezione disposizioni generali - atti generali.